

cato a 35.000 Kg. per mq., e che la trave su cui scorre la gru, calcolata per un carico di 18.000 Kg., ha una luce di circa diciassette metri.

La costruzione ha richiesto una spesa complessiva di circa due milioni e mezzo, malgrado sia stato impiegato nei getti del cemento armato quasi esclusivamente il cemento granito ad alta resistenza.

Pertanto il 20 gennaio 1926 il Commissario prefettizio deliberava la costruzione di un ampliamento dell'edificio stesso, da eseguirsi sul terreno adiacente al fabbricato, sito all'angolo delle vie Bertola e S. Dalmazzo, in parte libero da costruzioni, ed in parte occupato dalle ex-case Giani, di proprietà municipale.

La costruzione dell'edificio su progetto



L'ampliamento dell'edificio dell'Azienda Elettrica Municipale in via Bertola.

L'ampliamento dell'edificio dell'Azienda Elettrica Municipale in via Bertola

L'edificio situato all'angolo della via Bertola e del corso Siccardi, nel quale sono alloggiati la Direzione, gli uffici e la Centrale dell'Azienda Elettrica Municipale, risultava troppo ristretto alle aumentate esigenze del servizio, sia per quanto riguarda gli uffici, che per i laboratori e magazzini, i quali ultimi erano stati collocati provvisoriamente nel demolendo stabile dell'ex-convento della Visitazione.

del Servizio tecnico municipale venne iniziata alla fine del mese di aprile 1926, e le opere inerenti, comprese quelle correlative di adattamento dei locali dell'edificio esistente, vennero ultimate nel mese di luglio del corrente anno.

Con l'esecuzione dell'ampliamento l'Azienda Elettrica Municipale viene a disporre di circa mq. 780 di magazzini ampiamente illuminati ed aerati al sotterraneo, collegati da due nuove scale e da un montacarichi con gli uffici e i magazzini del piano terreno, ove mq. 100 sono ancora destinati